Non tutti sono d'accordo sul piano

# La nuova viabilità a Savona: proteste

**Gli "ambulanti" scacciati da via IV Novembre hanno inviato telegrammi all'amministrazione - Chiedono di poter tenere mercato in corso Italia - Che cosa dice il sindaco Zanelli**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 novembre.

Il sindacato degli «ambulanti» è in agitazione per la ventilata applicazione del «piano della viabilità» che il consiglio comunale ha esaminato questa sera. Motivo della contestazione il prevedibile parziale trasferimento del «mercato del lunedì» il quale, attualmente, occupa, oltre alle strade adiacenti, l'importante via IV Novembre.

Tale arteria, secondo il piano, è parte integrante della «direttrice di traffico» che partendo da piazza Leon Pancaldo giunge, per via Bertolotti, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Marconi, piazza Sisti e via Don Bosco, in corso XXV Settembre.

Il presidente Magni, con un telegramma inviato all'assessore alla polizia urbana, Alessi, ha proposto che il mercato venga spostato in corso Italia e strade limitrofe che sono comprese nella zona verde.

Il Comune non sembra assolutamente disposto ad accogliere a questa richiesta: «*In attesa che avvenga il trasferimento degli impianti ferroviari sulla cui attuale sede il mercato potrà trovare adeguata collocazione, i banchi che oggi occupano via IV Novembre — dice il sindaco — saranno sistemati nelle aree di piazza del Popolo ancora non interessate dal mercato. Inoltre con un accurato riesame di tutte le autorizzazioni si potrà arrivare, per tenendo conto delle esigenze degli ambulanti, ad una più precisa e razionale distribuzione del suolo pubblico*».

Stamane, intanto, il sindaco Zanelli ha ufficialmente annunciato l'entrata in funzione, per uno dei prossimi giorni, dell'isola pedonale del centro storico, che costituisce uno stralcio della più vasta «zona verde» prevista dal piano.

«*Si tratta di un provvedimento da tempo scontato e che ha raccolto l'adesione del consiglio di quartiere e della stragrande maggioranza dei commercianti della zona. La sua applicazione* — ha concluso — *non richiede particolari interventi per cui non appena si sarà proceduto alla sistemazione della segnaletica l'isola entrerà in funzione. Si tratta, beninteso, di un esperimento per cui si potranno apportare all'iniziativa tutte quelle modifiche che si rendessero necessarie nell'interesse della collettività*».

L'isola del centro storico è delimitata da via Cesnaci, via Paleocapa, via Manzoni e via Pietro Giuria. Il divieto permanente di circolazione (ciò 24 ore su 24 per tutto l'arco della settimana) toccherà via Quarda Inferiore tra piazza Leon Pancaldo e piazza Saloneri, via Guarda Superiore, via Spinola, piazza dei Consoli, via Pia, via Santa Maria Maggiore, via Verzellino tra via Manzoni e via Caboto, via Caboto tra via Pietro Giuria e via Verzellino, via Ambrogio Aonzo, via Forni, via Vaccioli, piazza del Duomo, archivolto Chabrol, via Sacco ed altre stradine minori. Pertanto scompariranno i piccoli parcheggi di piazza dei Consoli, di piazza del Duomo e dall'archivolto Chabrol. Rimarranno invece quelli attorno e vicino alla Campanassa.

L'unica deroga. A parte quella ovvia relativa agli automezzi dei servizi d'emergenza e di pronto intervento, riguarda la possibilità per commercianti e artigiani di compiere le operazioni di carico e scarico delle merci nel periodo tra le 7 e le 9 limitatamente, però, a via Pia e al tratto di via Caboto tra via Pietro Giuria e via Verzellino.

«*Non penso* — ha rilevato l'assessore Alessi — *che tale limitazione possa costituire un ostacolo per commercianti ed artigiani. La zona è limitata piccola che non dovrebbero esserci problemi per le operazioni commerciali. Lo stesso può dirsi per i parcheggi. Quelli esistenti all'interno dell'isola pedonale sono in grado di ospitare un massimo di quaranta autovetture che possono trovar posto nelle strade attorno al centro storico*».

Rinaldo Sivi

Secondo le Acli di Savona

# Quartieri: i consigli troppo politicizzati

**Opposizione al regolamento presentato dal Comune - "Negli organismi di base non devono ripercuotersi gli schemi dei partiti"**

Savona, 19 novembre.

*I consigli di quartiere e poi il Consiglio comunale, saranno chiamati a discutere la «bozza» del regolamento per i consigli di quartiere predisposta dall'assessorato al decentramento, diretto da Olga Roncallo.*

*Le «Acli» hanno criticato questo documento soprattutto perché «favorirebbe la politicizzazione dei consigli di quartiere». Nel formulare tale riserva le «Acli» partono dal concetto che l'esigenza della partecipazione dei cittadini alle scelte politiche si fonda sulla crisi in atto della vita politica basata sulla «democrazia di tipo partitico-autoritario» che viene usata spesso dai vertici dei partiti tramite la «manipolazione del consenso elettorale» per gestire il potere politico amministrativo.*

*In sostanza l'organizzazione cattolica teme che le realtà oggi esistenti nei partiti si trasferiscano nei consigli di quartiere privilegiando così le forze politiche istituzionalizzate e «non lasciando di fatto alcun spazio, o uno molto limitato, a quei cittadini che avvertono l'esigenza di fare politica ma che non vogliono fare riferimento ai canali ed agli schemi tradizionali».*

*Le Acli di Savona, che sono sempre state su una linea di sinistra, spesso in contrasto con le forze cattoliche moderate, ritengono che se il quartiere viene «ideologizzato» ed istituzionalizzato non sarà in grado di scalfire le strutture dei poteri della città, né di alterare o modificare i loro rapporti.* «Diventa soltanto — sostengono — un servizio sociale comprensivo di altri di minore rilevanza, guidato dalle forze politiche della città che decidono tempi di situazione, criteri di direzione, esperienze da compiere, attività da predisporre, criteri di direzione, gente da incanalare od escludere, non collocando il quartiere in posizione alternativa rispetto alla guida tradizionale dell'assetto urbano».

*Secondo le Acli i consigli di quartiere invece devono sorgere «per stimolare e coordinare la crescita politica della base ponendo di fronte alla gente tutti i problemi che derivano dalla ferrea legge del profitto, cogliendone le cause e spingendo a lottare perché il quartiere, la città, il comprensorio vengano costruiti dal basso ed a misura d'uomo». L'organizzazione chiede quindi il ritiro della bozza di regolamento di cui, tra l'altro, si affidano ai consigli di quartiere solo poteri consultivi che non possono stimolare la partecipazione dei savonesi alla vita della città.*

R. S.

Lo ha comunicato il presidente ai sindacati

# Il S. Paolo non sa come pagare gli stipendi alla fine del mese

**In pericolo anche la retribuzione di dicembre e la tredicesima - L'ospedale di Savona è in gravi difficoltà per i debiti delle mutue - Le forniture devono essere pagate per contanti o contrassegno - Gli istituti bancari hanno da tempo chiuso il credito**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 novembre.

Al mille dipendenti dei «San Paolo» non sarà forse pagato lo stipendio di novembre. In pericolo sono anche la retribuzione di dicembre e la tredicesima. Lo ha comunicato oggi ai rappresentanti dei partiti, della federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil, dei medici ospedalieri, il presidente del «San Paolo», Tullio Locci.

La situazione è stata definita allarmante. Per le spese correnti di gestione (stipendi, acquisti, anticipi mirinni ai fornitori) di questi ultimi dieci mesi dell'anno, l'ospedale ha bisogno di trovare almeno un miliardo e trecento milioni: le entrate previste, ma non certe, si aggirano sui trecento milioni per cui manca un miliardo che non si sa da quale parte tirare fuori.

«*Ho indetto l'incontro di oggi* — dice il presidente — *per mettere partiti e sindacati a conoscenza della situazione e per sollecitare il loro intervento presso le autorità nazionali e le centrali sindacali. I problemi sono molti e tutti gravi ma il più urgente, immediato, è quello di reperire il miliardo che comprende solo una minima parte dei novecento milioni di miglioramenti salariali che, a norma di contratto, dobbiamo al nostro personale.*

L'amministrazione spera, ancora una volta, negli istituti bancari ma questi non sembrano più propensi a concedere prestiti, tenuto anche conto del fatto che il loro ammontare non può più essere garantito dalle «rette ospedaliere» in quanto a partire dal gennaio prossimo gli istituti mutualistici dovranno versarle in un fondo nazionale che, in misura non ancora stabilita, verrà ripartito tra le Regioni le quali, a loro volta, provvederanno agli ospedali di competenza.

«*Il momento è veramente difficile, si vive alla giornata e molti fornitori cogliono il pagamento in contanti. Ti fila per le suture* — rileva il presidente — *ci arrivo contrassegno, per la carne abbiamo scadenze ben precise che dobbiamo assolutamente rispettare se non vogliamo farla mancare agli ammalati. E' chiaro che il miliardo di cui siamo in cerca non rappresenta l'ammontare dei debiti che abbiamo contratto con i fornitori e che ammonta a duemilacinquecento milioni, ma semplicemente il minimo per arrivare a dicembre*».

L'immediato futuro dell'«San Paolo» è, quindi, nelle mani delle banche. Se queste rifiuteranno di accogliere la richiesta, l'ospedale verrà a trovarsi in una situazione veramente disperata.

«Gli esponenti politici e sindacali — sottolinea Locci — hanno dimostrato di aver compreso il nostro problema e quindi spero che con il loro aiuto sia possibile superare anche queste difficoltà. Spero anche che il governo tenga conto degli impegni che aveva assunto e che sblocchi i debiti contratti dalle mutue. Solo in tal modo sarà possibile effettuare concretamente serie riforme sanitarie».

R. S.

Savona. I sindacalisti riuniti discutono i problemi dell'ospedale (Foto Ferrando)

Un braccio di ferro con l'amministrazione

# Gli "ospedalieri,, di Albenga rifiutano l'orario spezzato

**Continuano a lavorare con l'orario unico - Il consiglio di amministrazione, eccetto il presidente, rifiuta di incontrare i sindacalisti**

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 novembre.

*L'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia, già alle prese con la gravissima crisi finanziaria che caratterizza tutti gli ospedali, deve fronteggiare una «grana» interna con i dipendenti dell'amministrazione al centro della vertenza, l'orario unico chiesto dagli impiegati anche per il periodo invernale e respinto dal consiglio di amministrazione che casi ha imposto con ordine scritto l'adozione dell'orario sdoppiato. I venti impiegati hanno ignorato l'ordine del presidente e continuano a osservare l'orario unico.*

«Pur essendo l'organico scoperto di cinque unità non vi è lavoro arretrato — *affermano* —, non vi sono lamentele, offriamo la possibilità di rientro pomeridiano per alcuni di noi, a turno, per non lasciare gli uffici vuoti. Non sappiamo perché gli amministratori rifiutino un dialogo su questo problema a differenza di tutte le altre direzioni ospedaliere che concordano gli orari con il personale».

*L'amministrazione del Santa Maria al Misericordia sostiene che l'orario sdoppiato è maggiormente proficuo. I dipendenti «rendono» di più dopo la pausa di mezzogiorno e la presenza degli impiegati conferisce maggiore funzionalità all'andamento degli uffici.*

*La vertenza è passata agli organi sindacali. Dieci giorni fa un esponente della Cisl ospedalieri, Ferdinanda Gatti, ha chiesto un incontro con il consiglio d'amministrazione ma si è presentato soltanto il presidente, Carlo Mantica, socialdemocratico, che sembra disposto ad aprire un dialogo. Gli altri cinque componenti del consiglio d'amministrazione, che rappresentano i maggiori partiti politici, erano assenti. Sembra abbiano detto al presidente che non prenderanno parte ad alcuna seduta consiliare fino a quando i dipendenti non osserveranno l'orario imposto.*

g. m.

Dopo l'attentato a Savona

# Minacce all'operaio che bloccò il treno

**Ieri un vertice dell'antiterrorismo presieduto dal questore Santillo - Nuovi silenzi per falso bombardamento**

Savona, 19 novembre.

(s. s.) Un nuovo vertice dei responsabili delle forze di polizia, impegnate nelle indagini per identificare i responsabili degli attentati compiuti a Savona, si è svolto stamane, a Palazzo del Governo. Erano presenti tra gli altri il questore Emilio Santillo, capo dell'antiterrorismo, il generale Alberto Dalla Chiesa comandante le brigate carabinieri di Torino.

Sono stati esaminati gli elementi acquisiti dalle indagini e si è deciso un piano di misure preventive e repressive che interessa non solo il lavoratore ma anche altre località. Le indagini, per quanto su un filo, non vanno oltre abbiamo detto, ristretti cerchi e dalle perquisizioni compiute in questi giorni (una trentina circa) non è emerso nulla di interessante.

La polizia delle bombe non accenna, comunque, a diminuire. Anche oggi si segnalano da varie parti telefonate anonime che preannunciano nuovi attentati. A seguito di una di tali comunicazioni, l'istituto commerciale per ragionieri è stato fatto sgomberare e carabinieri e polizia hanno compiuto una accurata ispezione che non ha portato al rinvenimento di alcun ordigno.

Continuano a circolare anche le voci più strane come quella che una bomba è stata rinvenuta nella vecchia moschea di Varazze Ligure. Nulla di più fantasioso e di più falso.

Oggetto di tali stupidi timori è anche Quinto Quirici, il coraggioso controllore della Provvida che con il suo tempestivo intervento ha evitato il deragliamento del treno Alessandria-Savona. Il quale, ai suoi ora del giorno e della notte, riceve minacciose telefonate. Oggi sulla cassetta della posta ha trovato una lettera, proveniente da Genova, piena di insulti.

Oggi il Consiglio comunale tutti i gruppi hanno rinnovato la loro più ferma condanna per gli attentati e l'invito alle autorità a colpire con ferma decisione gli autori, i mandanti ed i fiancheggiatori.

Nubifragio l'altra notte ad Albenga

# Piove, scoppia una fogna allagata la casa di riposo

**Dopo aver invaso il cortile, l'acqua è penetrata nelle cameate al pianterreno - Disagio per gli anziani ospiti - L'intervento dei pompieri ha evitato altri danni**

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 novembre.

(g. m.) Il violento acquazzone che si è abbattuto stanotte sull'abitato e sulla periferia di Albenga ha provocato alcuni allagamenti nelle strade e nelle campagne. L'acqua è poi defluita nelle prime ore della mattinata quando è cessata la pioggia.

Un grave inconveniente si è verificato in regione Vadine presso la casa di riposo per anziani «Domenico Trincheri». Lo scoppio del tubo della fognatura ha provocato l'allagamento dell'edificio. L'acqua dopo aver invaso il cortile è penetrata al pianoterra dell'istituto, che ospita una ottantina di anziani.

Poco dopo la mezzanotte, non appena il personale di servizio si è accorto che l'allagamento stava assumendo proporzioni preoccupanti, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

L'acqua che aveva già raggiunto l'altezza dei cassigli, dove sono sistemate le cucine ed altri impianti, continuava ad affluire e stava allagando anche le camere da letto. I pompieri hanno dovuto spostare gli ospiti dell'istituto al primo piano o in altri locali, dal pianterreno rimasti all'asciutto.

## A Borgio collaudano nuove strade comunali

Borgio Verezzi, 19 novem.

(s. d.) Per poter richiedere un contributo regionale il Consiglio comunale di Borgio Verezzi ha indicato ieri sera una lunga serie di opere pubbliche da realizzarsi con priorità sulle altre.

Le opere sono state divise in due gruppi: quelle di tipo igienico-sanitario e quelle stradali. Fra le prime figurano il completamento dell'acquedotto e della fognatura, fra le seconde le strade di collegamento tra la frazione Poggio e la chiesa di S. Martino, fra via Trento e Trieste e via Acquedotto, fra gli abitati di Borgio Verezzi e di Pietra Ligure e fra il centro urbano e la statale Aurelia, per garantire un nuovo, agevole accesso al paese ed eliminare i pericoli e gli inconvenienti connessi al passaggio a livello di via Matteotti.

Qualche obiezione è stata avanzata dal consigliere di minoranza Pietro Rovelli, secondo il quale la precedenza assoluta avrebbe dovuto essere assegnata alla strada che unirà via Trento e Trieste a via Acquedotto.

«*In quella zona* — ha detto Rovelli — *abitano una ventina di famiglie che hanno diritto ad essere soccorse in caso di necessità dalle autolettighe o dai vigili del fuoco. La scorsa settimana, in seguito allo scoppio di una bombola di gas, i pompieri hanno dovuto raggiungere a piedi quella località. Inoltre la strada era stata progettata molto prima della Poggio-S. Martino*».

## Forse sarà evitata crisi di Giunta a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 19 novembre.

(g. m.) La situazione di incertezza in cui si dibatte l'amministrazione comunale per la minacciata uscita dei socialdemocratici dalla maggioranza non dovrebbe trascinarsi in una crisi aperta. Questa l'opinione del sindaco, il democristiano Giuseppe Ousetti.

«*Sono in corso trattative fra i partiti del centro sinistra per comporre gli attriti* — ha detto —. *E' probabile che in un secondo tempo si giunga ad una diversa distribuzione delle deleghe tra gli assessori*».

L'incidente nei pressi di Ceva

# Autocarro precipita mentre il conducente

**Il veicolo è caduto da un viadotto dopo aver sbandato per la pioggia - Ferito il secondo autista**

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 19 novembre.

(r.r.) Un autocarro che percorreva in Savona-Torino è precipitato da un viadotto nei pressi di Ceva. Il bilancio è di un morto e di un ferito. La vittima è il cantoniere Giovanni Balbario, 32 anni, residente a Saroglio che al momento della sciagura sedeva alla guida di un «OM 120» in compagnia del suo aiutante, Giuseppe Faccio, 19 anni, residente a Trinità. Entrambi dipendenti dell'azienda zarni Tarocco di Narzole, al momento della sciagura, provenivano da Torino con un carico di carne bovina destinato allo stabilimento di Narzole.

In un breve tratto rettilineo, poco dopo il castello di Ceva, l'autocarro è uscito di strada sulla destra schiantandosi alla base di un viadotto, dopo un salto di almeno venti metri. Il Balbario, padre di due bambini rispettivamente di 5 e 3 anni, è spirato per lo sfondamento del torace e della volta cranica, prima ancora che l'ambulanza della Croce Bianca raggiungesse l'ospedale.

Il suo giovane compagno di lavoro, avviato al nosocomio di Ceva, vi è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni per ferite lacero-contuse al volto e agli arti.

Un anno, 45 anni, di Carcare

## Sorpreso con un ragazzo mulatto per oscenità

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 19 nov.

(b. b.) Si è concluso con una condanna a quarantamila lire di multa, per atti osceni, e l'assoluzione per insufficienza di prove per il resto di corruzione continuata di minore, il processo a carico di Luigi Badino, 45 anni, di Carcare, operaio della 3M Italia di Ferrania, rinviato a giudizio, su denuncia dei carabinieri di Cairo. L'altro imputato, G. O., 15 anni, di Cairo accusato di atti osceni, è stato assolto poiché non imputabile a causa della minore età.

Luigi Badino e G. O. erano stati sorpresi, nel gennaio dello scorso anno, presso il cimitero di Cosseria, sull'auto dell'operaio in atteggiamenti osceni. Agli agenti il ragazzo aveva confessato di accompagnarsi spesso con il Badino dietro compensi varianti fra le 2000 e 5000 lire.

Disavventura d'un giovane impiegato di Ceriale

# Lasciò a piedi la bella straniera che l'aveva respinto: condannato

**L'episodio durante l'estate - La ragazza lasciata in mezzo ai campi si recò dai carabinieri - La pena, con la condizionale, diciotto mesi**

(Nostro servizio particolare)
Savona, 19 novembre.

(s. ch.) Un impiegato di Ceriale, Agostino Dondi, 27 anni, via Prima Cappelletta 4, è stato condannato in tribunale per un'avventura estiva. Nell'agosto del 1973 incontrò, in un locale notturno, una turista straniera di 20 anni, Linda Anne Mason e, dopo alcuni balli, la convinse ad uscire con lui.

Con la vettura si diresse in una località isolata dell'entroterra, ma i due ben presto vennero a diverbio. Secondo l'accusa, l'impiegato, non riuscendo a convincere la giovane, dopo una breve colluttazione la lasciò a piedi e tornò da solo a Ceriale. La Mason, il giorno seguente, si presentò ai carabinieri e denunciò il Dondi per atti di libidine.

Al processo, che si è svolto a porte chiuse, la posizione dell'imputato si è fatta ancora più grave perché è risultato che all'epoca dei fatti la turista non era ancora maggiorenne. I giudici, ascoltate le richieste del p.m. Stipo (3 anni) e del difensore, avvocato Miriti (assoluzione quantomeno per insufficienza di prove), hanno condannato Agostino Dondi a 18 mesi di reclusione, con la condizionale.

Contrasti tra i consiglieri

## Nuovo direttore Amat: invalidata la delibera?

Imperia, 19 novembre.

(b.v.) Il consiglio di amministrazione dell'azienda municipalizzata acquedotti e trasporti (Amat) ha nominato come direttore provvisorio, in attesa dell'espletamento di un regolare concorso, il dottor Vaccari (segretario di ruolo del Comune) in sostituzione di Amoretti, ingegnere capo del Comune, che è stato richiamato dalla direzione dell'azienda.

Il dottor Vaccari ha assunto l'incarico affidatogli.

Nello stesso tempo inoltre si fa rilevare come senza alcuna delibera specifica assuma anche quello della refezione presso la scuola materna anche gli alberi del Centro addestramento professionale (ex di Carcare. Fatto del tutto abnorme — asserisce Tealdi — che dovrebbe invece essere regolarizzato per evitare eventuali responsabilità.

L'attività verrebbe trasferita nel Centro-Sud

# Azienda di Ventimiglia minaccia di chiudere: 100 senza un lavoro?

**E' il calzaturificio Taverna - Per restare il titolare chiede modifiche al piano regolatore dove ora è il complesso - Una riunione dei sindacati a Genova**

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 19 novembre.

(i. m.) *I sindacati ed il Comune sono alla ricerca di una soluzione valida al grave problema del calzaturificio Taverna. Proprio ieri, a Genova, i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali hanno avuto sull'argomento un lungo incontro con l'assessore all'Industria e Commercio avvocato Filippo Basso. Pare non sia facile trovare una via d'uscita.*

*Da tempo ormai l'azienda, che è una delle più vecchie di Ventimiglia, ed ha circa 180 dipendenti, vuole trasferirsi nel Centro-Sud. Per evitare tale eventualità si erano avuti vari contatti fra il titolare e il sindaco, Ballestra, per conoscere le specifiche ragioni di tale trasferimento e le eventuali possibilità di evitarlo.*

*Il proprietario del Taverna ha detto che dovendo procedere all'ampliamento della fabbrica, per dotarla di moderne attrezzature indispensabili alla produzione, ritenevo opportuno trasferirla poiché non era possibile ampliarla in loco. Aveva soggiunto che riteneva conveniente trasferire il calzaturificio nel Centro-Sud, trovando così delle preferenze della Cassa del Mezzogiorno, che gli avrebbe consentito di disporre tra contributi a fondo perduto e mutui agevolati della somma di 1.900 milioni di lire. Tale decisione si sarebbe potuta evitare solo se si riuscisse a creare a Ventimiglia una «contropartita», che compensasse la perdita dei possibili benefici della Cassa del Mezzogiorno.*

*Principale fra le contropartite era la liberalizzazione delle aree ora attualmente si trova la fabbrica, vincolate dal piano regolatore a verde pubblico, e permettesse lo sfruttamento edilizio dotandole del massimo indice consentito. Si parla addirittura dell'indice 6, ossia la possibilità di costruire 6 metri cubi ogni metro quadrato di terreno.*

*Il problema rimane pertanto insoluto; infatti non si vede come possa l'amministrazione comunale, che pare abbia avuto anche il termine perentorio di quindici giorni per decidere, accettare simili richieste. Si finirebbe infatti col creare un pericoloso precedente.*

**FINALE LIGURE** — L'azienda di soggiorno ha indetto il secondo concorso fotografico Rinaldo Piaggio sul tema «Gente di Liguria». Al concorso potranno partecipare tutti i fotoamatori.

## Ventimiglia: frontalieri bloccati dallo sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 19 novembre.

(i.m.) Il traffico ferroviario fra l'Italia e la Francia è quasi completamente paralizzato a causa dello sciopero di 24 ore dei ferrovieri francesi. Stamane non sono partiti da Ventimiglia i treni-operai che portano in Francia i numerosi «frontalieri» che abitano in Italia e lavorano oltre confine.

Una singolare vicenda alle scuole di Carcare

# Contestato il maestro cuciniere

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 19 novembre.

(b. b.) *I consiglieri comunali del gruppo comunista di Carcare hanno inviato un esposto al Comitato regionale di controllo circa la presunta irregolarità della delibera n. 161 con la quale il sindaco, Orlando Scarrone, e la Giunta comunale hanno affidato la gestione della mensa della scuola materna ad un insegnante delle scuole, Francesco Scotto. L'insegnante, secondo la delibera, per un compenso annuo di 450 mila lire, dovrebbe sorraintendere alla confezione e distribuzione del cibo agli alunni della mensa.*

«Cosa che — *afferma Paolo Tealdi, segretario della locale sezione del pci e consigliere comunale* — è materialmente impossibile. Inoltre l'insegnante, in qualità di dipendente dello Stato, per legge non può ricoprire l'incarico affidatogli.

*Nello stesso esposto inoltre si fa rilevare come senza alcuna delibera specifica assuma anche quello della refezione presso la scuola materna anche gli alberi del Centro addestramento professionale (ex di Carcare. Fatto del tutto abnorme — asserisce Tealdi — che dovrebbe invece essere regolarizzato per evitare eventuali responsabilità.*

Cairo: grida davanti all'ospedale

# "Esorcisti,, denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 19 nov.

«L'urlo dell'esorcista» emesso a più riprese da due giovani, nel cuore della notte davanti all'ospedale di Cairo Montenotte, per imitare il protagonista dell'omonimo film, è costato loro una denuncia per schiamazzi notturni e disturbo della quiete pubblica.

I denunciati sono Gian Carlo Barberis, 22 anni e Mario Luigi Vivian, di 21, residenti a Cairo, rispettivamente in via Bologna 22 e via Colla 21. Sono stati sorpresi da una pattuglia del nucleo radiomobile del maresciallo Remicci, che da tempo pattugliava la zona, in seguito ad un esposto presentato dalla direzione dell'ospedale per i continui schiamazzi.

I due, con quanta voce avevano in gola, imitavano l'urlo dell'esorcista».

# FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: ...

SAMPIERDARENA — ...

CAMPOMORONE — ...

CAIRO — ...

SAVONA — ...

ALBENGA — ...

ALASSIO — ...

IMPERIA — ...

DIANO MARINA — ...

SANREMO — ...

BORDIGHERA — ...

VENTIMIGLIA — ...

## MEDICI DI TURNO

...

L'iniziativa in provincia di Imperia

# I Comuni pagheranno il progetto ferroviario

**Per lo spostamento ed il raddoppio dei binari - Una riunione promossa dal sindaco Scajola con gli amministratori di Diano, Cervo, San Lorenzo, Alassio, Andora e Laigueglia - Lo studio sarà commissionato ad un istituto di ingegneria specializzata**

*Dal nostro corrispondente*

**Imperia**, 19 novembre

«Chiediamo che lo spostamento a monte ed il raddoppio della ferrovia, tra Alassio e San Lorenzo al Mare, avvengano al più presto e siano inseriti nel piano di finanziamento, per 2000 miliardi, previsto dalle Ferrovie dello Stato. Siamo disposti ad accollarci, tra tutti, la spesa di 160 milioni di lire, necessaria per l'elaborazione della progettazione definitiva». Questo discorso ha concluso ad Imperia la riunione dei sindaci ed assessori ai Lavori pubblici locali di Diano Marina, Cervo Ligure, San Bartolomeo Mare, San Lorenzo Mare, Alassio, Andora e Laigueglia. Erano presenti anche il presidente della Camera di commercio di Imperia, Parodi, e il presidente dell'amministrazione provinciale, Manfredi.

L'iniziativa di convocare la riunione era stata presa dal sindaco di Imperia, dottor Scajola, su mandato della giunta. «Imperia, come ogni altro comune interessato, è preoccupata — ha detto Scajola — per i ritardi che sorgono continuamente nell'avviare i lavori. La ferrovia ha predisposto un piano a lunga scadenza che comporterà una spesa di 20 mila miliardi, interessante la nostra zona, ma la realizzazione avverrà soltanto in base a tempi lunghi.

Il sindaco Scajola

Il sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi, ha precisato che «tutti i Comuni della zona sono ormai d'accordo sul tracciato a monte che dovrà avere tale unico tronco ferroviario, ma che purtroppo le ferrovie, per la carenza dei propri uffici tecnici, dopo avere studiato il progetto di massima, non hanno neppure iniziato lo studio del progetto esecutivo, senza il quale l'opera non può essere finanziata, e tanto meno appaltata».

Ha spiegato Scajola: «Ci siamo resi conto di ciò in un recente viaggio a Roma: la Riviera di Ponente corre il rischio di vedere stornate le somme eventualmente disponibili per il raddoppio a favore di altri tronchi, magari considerati meno urgenti, ma che però hanno già pronti i progetti esecutivi».

I rappresentanti di tutti gli enti locali interessati si sono dichiarati favorevoli a partecipare alle spese per il progetto esecutivo. Il sindaco di Imperia ha detto che i Comuni si rivolgeranno ad uno studio tecnico altamente qualificato, già di fiducia dell'amministrazione ferroviaria, come quello che ha studiato il tracciato della direttissima Firenze-Roma. «Saremo così certi — ha detto — che il lavoro compiuto sarà accettato».

Hanno dato il loro consenso anche il presidente dell'amministrazione provinciale e quello della Camera di commercio, che contribuiranno alle spese. Tutti i convenuti si sono impegnati a sollecitare, al più presto, la deliberazione ai rispettivi consigli comunali. Ad Imperia, che funge un poco da «pilota» in tutta questa operazione, l'argomento sarà esaminato nella seduta consiliare già stabilita per giovedì.

Nella riunione è stato messo in evidenza che le ferrovie sono già in possesso dei progetti esecutivi relativi al raddoppio e spostamento dei binari nel tratto tra San Lorenzo al Mare (la cui stazione sarà abolita), Sanremo e Ospedaletti.

**b. v.**

## Imperia: premi del Coni alle società sportive

**Imperia**, 19 novembre.

(b. v.) Dodici società sportive sono state designate a ricevere i premi Coni 1972 e 1973 che vogliono onorare — dice il presidente Ivo Benza — le migliori e più efficienti società dilettantistiche della nostra provincia».

Per il 1972 i premiati sono lo Sport Club Ventimiglia, pallavolo; G.S. Borgo Prino, Imperia, ciclismo; Rari Nantes Imperia, pallanuoto; Baiardi Club Ospedaletti; U.S. Sanremese, ciclismo; Nucleo Giovanile Mazzucchelli, Sanremo, pallavolo.

Per il 1973 sono stati invece premiati: l'Associazione sportiva Carlin's Boys, Sanremo, calcio; Sci Club Alpi Marittime, Imperia; Unione Ciclistica Diano-sol; Circolo Velico Ventimigliese; Unione Sportiva Cremagna, ciclismo; Unione Sportiva Coldirodese.

## Uccisi nell'Imperiese oltre cento cinghiali

**Imperia**, 19 novembre.

(b. v.) Oltre 120 cinghiali sono stati finora uccisi dai cacciatori in provincia di Imperia. L'inizio di stagione è stato piuttosto deludente, ma le catture si sono fatte più numerose in questi giorni. Infatti i branchi di cinghiali, che all'apertura si erano rifugiati nell'alta montagna, sono di nuovo scesi a valle.

Domenica sono stati uccisi 15 cinghiali nella sola valle Argentina, numerose prede sono state fatte anche nella valle Arroscia, val Nervia e val Roja.

I cacciatori, muniti dell'apposito tesserino, del costo di 3000 lire, sono circa 1800. La caccia, permessa nei soli giorni di martedì, giovedì e domenica, si chiuderà l'8 dicembre: non si prevede, infatti, che possa essere superato prima di tale data il limite massimo di 300 animali da abbattere stabilito dal Comitato provinciale della caccia.

Oltre questo limite non saranno consentite altre attività venatorie nel timore di ridurre eccessivamente il parco di animali della zona.

## Olio di semi meno caro

**Sul mercato di Imperia - Le quotazioni della settimana**

**Imperia**, 19 novembre

(d. v.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia ha fatto registrare questa settimana un ribasso di prezzo abbastanza sensibile (circa il 5 per cento) per gli olii di arachide e di semi vari, mentre sono rimasti pressoché invariati i prezzi dell'olio di oliva.

Queste le quotazioni rilevate dalla Camera di commercio (fra parentesi i prezzi della settimana precedente):

Olio extra vergine di oliva acid. 1°: 1925-1980 (1970-1920); olio superfino vergine di oliva acid. 1,5°: 1760-1860 (1780-1800); olio fino vergine di oliva acid. 2°: 1600-1640 (1580-1620); Olio vergine di oliva acid. 4°: 1500-1530 (1500-1530).

Olio di oliva rettificato acid. gradi 0,5 1370-1380 (1370-1380); olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5 1140-1180 (1130-1180); olio di oliva lampante fino 3-10 1343-1353 (1330-1380).

Olio di semi di arachide 980-980 (1000-1030); olio di semi vari 880-920 (840-920); olio di semi di girasole 940-950 (940-980).

I prezzi si riferiscono a merce alla produzione franco magazzino produttore, escluse Iva e provvigione, per pronta consegna e pagamento.

SAVONA — Questa sera, martedì, alle 21 nella «Sala rossa» del Palazzo comunale il giornalista on. Massimo Caprara terrà una conferenza su «Le trame nere» sequestri e attentati».

Dopo la controversia con il sindaco di Taggia

# Gli ambulanti di Imperia vogliono un regolamento per tutti i mercati

**"La mancanza di norme favorisce il disordine nelle vendite" - "Siamo gente pacifica, vogliamo solo essere considerati come gli altri commercianti", dicono i sindacalisti**

*Dal nostro corrispondente*

**Arma di Taggia**, 19 nov.

Rischia di ingigantirsi la polemica tra una parte degli ambulanti della provincia ed il sindaco di Taggia in merito al «mercatino» del lunedì. Le quattro organizzazioni sindacali: Acapi, Anvad, Fiva-Cisl e Upc (Unione piccoli commercianti) intendono trasformare la controversia in una rivendicazione generale sui problemi più importanti della categoria.

«Basta pensare — dice il presidente della Fiva-Cisl, Antonio Covatta — che in assenza di una regolamentazione esiste un regolamento per gli ambulanti, per cui le bancarelle che formano i mercati settimanali occupano il suolo disordinatamente e più per raccomandazioni politiche che per un diritto sancito da norme prestabilite che tengano conto dell'anzianità e della frequenza. Si parla di "mafia" dei posteggi e forse la parola non è esagerata. Noi siamo gente pacifica che vuole soltanto essere considerata alla stessa stregua degli altri commercianti. Anche la marcia su Imperia della scorsa settimana si è svolta nel più assoluto ordine. Abbiamo esposto le nostre richieste al viceprefetto che vi è impegnato ad intervenire. Ogni tanto però può esplodere qualche caso isolato di intolleranza ed allora si dà la colpa all'intera categoria».

Il competente assessore del comune di Sanremo, Angelo Asseretto, ha assicurato i sindacalisti del suo interessamento, affinché venga elaborato un regolamento a carattere provinciale. Fino ad oggi, però, soltanto il comune di Ospedaletti ha dato la sua adesione.

«E' una conquista civile — sostiene Covatta — anche se scontata da un nostro semplice diritto. Le pensioni di tutti i Comuni ci accolgono con simpatia e partecipazione; ad esse si aggiungono anche moltissimi turisti stranieri, il che in una provincia di confine come questa conferisce alla nostra attività anche il valore di attrattiva turistica».

Il decreto della Regione stabilisce solo mezza giornata di riposo infrasettimanale; i mercatanti non devono superare le 44 ore lavorative. Gli ambulanti invece lavorano soltanto 5 mattine e una sola giornata intera (il venerdì), il che ammonta ad un massimo di 30 ore settimanali, semprechè le condizioni atmosferiche lo consentano.

«Perchè i napoletani ci vogliono negare il lunedì mattina? Che cosa accadrebbe se volessimo equipararci a loro con 44 ore settimanali? Su questo problema — conclude il presidente della Fiva — la miglior soluzione sarebbe di lasciare gli ambulanti fuori dal decreto regionale, tenuto conto che al pomeriggio non lavorano.

**Renato Olivieri**

Piano di 700 milioni

## Nuove case popolari a Millesimo

*Dal nostro corrispondente*

**Millesimo**, 19 novembre.

(b. b.) Novanta alloggi saranno costruiti entro breve tempo; è il primo lotto previsto dal piano pluriennale per l'edilizia popolare approvato dal Comune.

La costruzione degli alloggi, che permetteranno l'insediamento di 335 abitanti, è stata affidata all'Istituto autonomo case popolari per la provincia di Savona. Massiccio il finanziamento, 700 milioni, ottenuto dalla Regione.

«Per il comune di Millesimo — dice il sindaco, Francesco Zoppi — era previsto un contributo di 350 milioni. E' stato elevato a 700 in virtù di una recente legge che prevede il raddoppio delle quote assegnate ai Comuni che sono in condizioni, entro la fine dell'anno, di attuare i programmi per l'edilizia popolare».

Gli amministratori avevano già da tempo predisposto un ambizioso piano che, oltre agli alloggi di cui è prossima la realizzazione, comprende la costruzione mediante cooperative a proprietà indivisa di numerose abitazioni per lavoratori. Sorgeranno tutte su un appezzamento di terreno di 26 mila metri quadrati lungo la strada statale che porta a Cengio.

Le accuse di un membro della minoranza

# Sanremo: polemiche in Consiglio il sindaco ha sospeso la riunione

**Sanremo**, 19 novembre.

*Il sindaco Piero Partac in seguito ad una frase ritenuta offensiva pronunciata dal consigliere comunista, Francesco Dalbecco nei confronti l'assessore liberale Angelo Asseretto, ieri sera ha sospeso la riunione del consiglio comunale.*

*La seduta era proseguita stancamente sino a quando, verso le 23,30 il consigliere Dalbecco è intervenuto per criticare il comportamento dell'assessore alla floricoltura, Asseretto, sull'organizzazione e partecipazione a mostre floricole. Il consiglio doveva approvare la spesa di 14 milioni per la partecipazione della città alle rassegne di Padova e Verona, deliberata con urgenza nella giunta.*

«Ancora una volta — ha affermato Dalbecco — per accontentare un assessore si gettano dalla finestra i soldi della comunità. La giunta ha approvato il preventivo spesa con delibera d'urgenza 4 giorni prima della manifestazione, quando almeno da 1 anno i floricoltori sanno che parteciperanno alla mostra. Questi sono "bidoni". Voi state bidonando noi della minoranza».

«Non ballare — ha replicato il sindaco — simili apprezzamenti che disonorano tutti i membri di questa assemblea, respingo e condanno l'accusa e sciolgo immediatamente la riunione».

*Il consiglio è stato rinviato a lunedì 25 novembre.*

**r. o.**

Genovese arrestato a Rapallo

# Armato di fucile discute col socio

**Non vedeva chiaro in alcune fatture - E' bloccato dagli agenti chiamati dalla fidanzata**

**Rapallo**, 19 novembre.

(g. m.) Minacciato col fucile dal socio in affari, col quale era in disaccordo per motivi di interesse, un commerciante di Rapallo, Renato Vigorito, di 37 anni, residente in via San Tomaso 21, è stato salvato dal tempestivo intervento della polizia che ha disarmato ed immobilizzato l'aggressore. L'uomo è stato arrestato. Si tratta del procacciatore d'affari Antonio Agnese, 30 anni, da Genova, abitante a Rapallo in via Aurelia Orientale 47-19.

L'Agnese aveva proposto al Vigorito, che commercia in utensili in ferro, di metterli in società con lui, ma questi non aveva accettato per via di certe fatture nelle quali non vedeva chiaro. Dalle parole l'Agnese è passato subito ai fatti e imbracciato un fucile «Winchester» con la pallottola in canna, si è presentato davanti alla casa del Vigorito.

Quando il Vigorito è uscito, l'Agnese gli ha puntato contro il fucile minacciandolo. L'inaspettato quanto provvidenziale intervento di due poliziotti è valso però a scongiurare il pericolo di una sparatoria.

A dare l'allarme era stata poco prima la giovane amica dell'Agnese, Marina Somma ruga, 21 anni, da Genova, la quale, avendo udito il suo convivente proferire minacce di morte all'indirizzo del Vigorito, aveva pensato bene di avvertire la polizia per evitare guai peggiori.

## Approvato a Orco Feglino il programma di bilancio

*Dal nostro corrispondente*

**Orco Feglino**, 19 novem.

(s. d.) Il consiglio comunale ieri sera ha approvato il bilancio preventivo per il 1975.

Il documento programmatico si chiude in pareggio sulla cifra di 89 milioni e mezzo di lire e prevede la realizzazione di importanti opere pubbliche fra cui il potenziamento della rete della fognatura (35 milioni e 600 mila lire) e dell'acquedotto e la sistemazione della strada Orco-Borsagni (20 milioni) e di via Caviglia.

## Toco S. Giacomo avrà una biblioteca pubblica

*Dal nostro corrispondente*

**Toco S. Giacomo**, 18 nov.

(s. d.) Una biblioteca pubblica sarà aperta in dicembre a Bardino Nuovo, nei locali del centro sociale «Il germoglio».

La biblioteca resterà aperta, in via sperimentale, un giorno alla settimana. Il giovedì, dalle ore 20 alle ore 24. Il prestito dei libri (circa 500 prevalentemente di narrativa, ma anche saggi culturali) avverrà gratuitamente mentre in sede sarà possibile la consultazione di riviste ed enciclopedie.

SAVONA — I commercianti di calzature hanno consegnato il premio «Attilio Carservarini», destinato, ogni anno, alla ditta più anziana del settore, al geometra Giuseppe Serafini, titolare dell'omonima ditta fondata dal nonno alla fine dell'Ottocento.

CAIRO MONTENOTTE — Promosse dall'assessorato alla Pubblica Istruzione si sono svolte due riunioni fra gli insegnanti ed i genitori degli studenti per illustrare i decreti delegati nell'ambito della riforma della scuola. Alle riunioni hanno partecipato oltre duecento genitori.

SAVONA — Ugo scooterista Marino Palmero, 16 anni, via Migliore, all'incrocio tra via Torino e via Milano si è scontrato con una vettura. Ha riportato la frattura della tibia, per cui ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. San Paolo. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in due mesi.

E' ripreso il processo a Sanremo

# Edilizia: saporetto "ricorre,, le accuse

**Ugo Cerrocchio porta nuovi elementi contro l'ingegner Del Gratta e scagiona Paride Goya**

**Sanremo**, 19 novembre.

(r. b.) Al tribunale di Sanremo continua lo show del cemento. Il «caso» è colossale. Una perizia di 63 mila pagine, del peso di quasi un quintale, denuncia che nella città dei fiori si sono costruiti abusivamente oltre 3 mila appartamenti per un totale di circa 6000 vani. Sul banco degli imputati, accusati di interesse privato in atti di ufficio, sei tra i più grossi imprenditori edili della città, gli ingegneri Del Gratta, Goya, Nicoletti, Amoretti, Giamondi e il geometra Moroserti, tutti membri della commissione edilizia di Sanremo degli anni 60.

Da otto giorni i giudici cercano di trovare tra le centinaia e centinaia di fascicoli processuali, interrogatori, progetti di costruzione e verbali, il bandolo per fare piena luce sulla vicenda. I sei continuano a dichiararsi innocenti.

Anche l'udienza di oggi è stata spesa sulla verifica di alcuni dei 42 progetti «sospetti» dell'ing. Goya. Sulla dichiarazione di una strada, che ha richiesto l'intervento dei periti, è emerso un elemento sconcertante. «Le indicazioni grafiche delle mappe di questo piano regolatore — ha detto il perito del tribunale geometra Giorgio Pisone — non sono univoche». In altri termini gli indici non sono sempre uguali e quindi si sarebbero potuti usare, nel rilascio di licenze, due pesi e due misure a secondo di chi costruiva.

In precedenza su richiesta del pm e della difesa era stato nuovamente ascoltato il «superteste» Ugo Cerrocchio, uno dei più accesi accusatori dei sei professionisti. Ha detto: «Ribadisco che contro Goya non ho nulla da dire, ho invece le prove, come ho sempre sostenuto, degli abusi commessi dall'ing. Del Gratta».

Dicinnovenne di Imperia

# E' fuggita da casa ripresa si avvelena

**Voleva cercare un lavoro per vivere sola - Dopo una scenata coi genitori viene ricoverata**

*Dal nostro corrispondente*

**Imperia**, 19 novembre.

(b. v.) Fuggita da casa, ritrovata e riportata in famiglia dalla polizia, una ragazza di Imperia è stata ricoverata all'ospedale civile per avvelenamento, stato di agitazione ed emozione al capo.

Protagonista della vicenda è Caterina B., 17 anni, abitante nel rione di Porto Maurizio, via Carducci, già altre volte allontanatasi da casa per cercarsi un lavoro autonomo e condurre una vita indipendente.

La giovane è stata fermata in via Bonfante da una pattuglia. La ragazza ha reagito agli agenti poi ha consentito a recarsi in questura soltanto per l'intervento di due sue sorelle. Dopo un interrogatorio da parte della polizia, Caterina B. è stata affidata ai familiari.

La vicenda sembrava conclusa quando, verso le 18,30 un altro allarme al «113» ha fatto movimentare automezzi ed agenti: chiamati in camera, dopo una violenta discussione con i genitori, nel corso della quale è forse volato qualche scapaccione, la giovane si era sentita male. Si sospetta un caso di avvelenamento.

## Quattro feriti, bimba grave in un incidente a Cairano

**Cairano**, 19 novembre.

(b. b.) Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto nei pressi di Cairano. Due di esse, una ragazza di 14 anni, Laura Germano ed un giovane di 18, Marco Colombo, ambedue residenti a Pallare, sono gravi. La prima ha riportato fratture multiple agli arti, stato di choc e commozione cerebrale, il secondo lesioni renali ed al capo. Sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona.

Viaggiavano anch'essi sull'utilitaria condotta dal padre della ragazza, Filippo Germano, di 74 anni, da Pallare, che è venuta a collisione, mentre avveniva sulla carreggiata di Cairano con l'auto sportiva condotta da Franco Rovere, di 19 anni, residente ad Osiglia. L'urto è stato di estrema violenza. L'utilitaria è stata tranciata in due tronconi che sono stati catapultati in un prato vicino.

I due conducenti delle vetture hanno riportato lievi giudicate guaribili in 15 giorni. Sono ricoverati all'ospedale di Savona.

## Iniziata la sistemazione della Finale-Orco Feglino

*Dal nostro corrispondente*

**Finale Lig.**, 19 novembre.

(s. d.) Sono iniziati ieri i lavori di sistemazione della strada provinciale Finale Ligure-Orco Feglino, lunga 12 km. L'arteria, che collega Finale a vasta parte del suo entroterra, verrà allargata e parzialmente rettificata lungo un tratto di circa un chilometro fra il bivio per la frazione Orco e la deviazione per il laboratorio delle cave Simonetti.

L'opera di sistemazione, attesa da almeno due anni, si è resa necessaria a seguito dei frequenti incidenti.

L'Azienda Soggiorno patrocina la manifestazione '75

# Già si pensa all'estate di Alassio ed al concorso per "Lady Universo,,

**Alassio**, 19 novembre.

(g. m.) Dopo opportune consultazioni con le categorie che rappresentano il turismo di Alassio, il consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno ha deciso di patrocinare anche per il 1975 la finale del concorso di bellezza per l'elezione di Lady Italia, Lady Europa e Lady Universo.

La decisione è giustificata dalla vasta eco pubblicitaria riscossa dalla manifestazione sulla stampa quotidiana, rotocalchi, cinegiornali reti radiofoniche e televisive nazionali ed europee. La quantità dei ritagli stampa viene valutata intorno ai 150 milioni di lire di spazio pubblicitario.

La finale del concorso in programma ad Alassio dal 22 al 24 agosto 1975 sarà preceduta da 150 serate di gala per la scelta delle concorrenti. La prima selezione è fissata per il 22 novembre all'Hotel Ambasciatori di Torino; il 16 dicembre a Milano; altre selezioni si svolgeranno a Roma, Cortina d'Ampezzo, Cannes, St. Tropez, St. Moritz, e Curchever.

L'Azienda di soggiorno ha inoltre concordato con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato il rinnovo del contratto di locazione per l'ufficio informazioni nell'atrio della stazione di Alassio rimasto chiuso nella scorsa estate. Il servizio riprenderà nel maggio del prossimo anno.

## S'inizia ad Alassio l'attività al cineforum

**Alassio**, 19 novembre.

(g. m.) Venerdì prossimo 22 novembre con «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani inizia l'attività di cineforum del circolo culturale A. 21, presso la sala Hanbury.

Proiezioni settimanali si protrarranno sino al prossimo aprile con venti pellicole presentate dai critici dei maggiori quotidiani italiani e da alcuni registi. L'abbonamento per l'intero ciclo costa 3 mila lire.

Il programma include altre due opere dei fratelli Taviani «Sotto il segno dello Scorpione» e «Allonsanfan»; alcuni film a sfondo politico-sociale «Lettera aperta a un giornale della sera», «Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto», «Basilì il nostro in prima pagina», «Il giorno della civetta», «Treviso-Torino: un viaggio nel Fiat-nam».

Altre pellicole sono a sfondo storico: «Uomini contro», «I fratelli Cervi», «Il delitto Matteotti»; due capolavori della cinematografia muta: «Il settimo sigillo» di Bergman, e «Ottobre» di Eisenstein e infine tre film sulle vicende sudamericane: «Non basta pregare», «Che Guevara» e «L'Americano».

## Sanremo: anche quest'anno il "Premio della bontà"

**Sanremo**, 19 novembre.

(m. r.) Il nuovo parroco di N.S. della Mercede (via Cavallotti), padre Lodovico Brengio, quest'anno ha ottenuto il patronato del Comune per il «Premio della bontà», allargando così fuori parrocchia la scelta delle persone meritevoli di segnalazioni.

Il religioso ha chiesto l'intervento di vari enti, parrocchie, circoli didattici, del provveditorato agli studi, dei clubs «Rotary», «Lion's» e «Zonta», della rubrica «Specchio dei tempi» de *La Stampa* per redigere, entro l'8 dicembre, una lista di nomi dai quali un'apposita commissione, appositata dal sindaco, trarrà quello da premiare.

Coppie di coniugi davanti ai giudici d'Imperia

# Diano: tre famiglie "quadravano,, il bilancio con le banconote false

**Il traffico fu bloccato dopo truffe a Pieve di Teco, Albenga ed Alassio**

*Dal nostro corrispondente*

**Imperia**, 19 novembre

(b. v.) Sette persone, componenti tre nuclei familiari, sono comparse questa mattina davanti al tribunale di Imperia, per associazione a delinquere e spaccio di banconote false. Sono: Francesco Valente, 27 anni e la moglie Ninga Olga Pratoni, 23 anni, abitanti a Diano Marina, corso Roma 32; Domenico Valente, 46 anni, la moglie Pasqualina Cianci, 44 anni e la figlia Romana, 16 anni, abitanti in via Nazionale 119, Imperia ed i coniugi Arcangelo Magnoli, 28 anni e Filomena De Matteis, 25 anni, abitanti a San Bartolomeo Mare.

Domenico Valente era già stato imputato di identico reato e denunciato da una pattuglia dei Cc. per detenzione e spaccio di banconote false, in seguito ad una perquisizione domiciliare.

Nel settembre del 1972 numerosi commercianti di Ceriale, Calvisio, Cisano sul Neva, Albenga, Alassio, Millesimo, Pieve di Teco, Diano Marina riscontrarono in pagamento per merce fornita biglietti falsi da diecimila. I carabinieri di Ceriale ne fermarono un'auto sulla quale erano Domenico e Francesco Valente, Arcangelo Magnoli e Filomena De Matteis che avevano cercato poco prima di spacciare una banconota ad un commerciante della zona.

Mentre era in attesa dell'interrogatorio, la De Matteis cercò di sbarazzarsi, nel gabinetto della caserma, di una cinquantina di banconote che aveva in una cintura attorno alla vita, ma fu scoperta da un carabiniere.

Questa mattina gli imputati principali si sono palleggiate le responsabilità. Arcangelo Magnoli «Acquistai le banconote circa un centinaio, da Domenico Valente pagandole un terzo del valore facciale e cioè circa 300 mila lire».

Domenico Valente: «Le dichiarazioni di Magnoli sono false in fatto che mi fece acquistare alcune banconote da un sconosciuto (un cerretto napoletano) che poi mi fece conoscere nel bar Excelsior della Rotonda a Imperia».

Le altre imputate hanno respinto le accuse sostenendo di essere state a corrente soltanto in minima parte con le attività criminose dei loro congiunti.

L'interrogatorio dei vertici della banda si è protratto per varie ore. Le posizioni di altri componenti saranno esaminate nella prossima udienza, fissata per il 28 novembre per la requisitoria, gli interventi difensivi e la sentenza.

ALASSIO — E' costituito in sezione con sede in via Dante 261, vi hanno aderito un centinaio di appassionati dello sport della vela con lo scopo di iniziare attività agonistiche ed promozionali. Presidente è stato eletto l'ingegner Enrico Dalla, vicepresidente Antonio Angelini e Gianni Piacentini, segretario Paolo Arcamone.

# SPETTACOLI OGGI

### GENOVA

### SAVONA

### IMPERIA

### LA TV FRANCESE

### RADIO MONTECARLO

**AVVISO DI GARA D'APPALTO**

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Savona, espletata preliminarmente ricerca licitazione privata, i lavori per l'attuazione del programma di edilizia residenziale pubblica per il triennio 1971-1973, nuove costruzioni, secondo gli artt. 55, 68 A, 68 B della legge 22 ottobre 1971 n. 865, da realizzare nei Comuni in appresso indicati.

L'aggiudicazione sarà effettuata in base alle vigenti norme di legge.

Gli interessati potranno richiedere di essere invitati alla gara d'appalto mediante domanda indirizzata all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Savona - Via Paleocapa 4/6, che dovrà pervenire a mezzo raccomandata entro le ore 12 del 25 novembre 1974.

Per essere ammesse alla gara le ditte devono essere in regola con gli istituti previdenziali Inps-Inam-Inail.

La richiesta d'invito non sarà vincolante per l'amministrazione.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Savona (loc. Mongrifone) | Importo Finanz. | L. | 670 mil. |
| Andora | » | » | 250 » |
| Alassio (loc. Leca) | » | » | 600 » |
| Finale Lig. (loc. Calvisio) | » | » | 650 » |
| Quiliano (loc. Pilone) | » | » | 190 » |
| Albisola Sup. (loc. Luceto) | » | » | 190 » |
| Millesimo | » | » | 190 » |
| Cairo Mont. (loc. Buglio Recasco) | » | » | 410 » |
| Cengio (loc. Bricchetto) | » | » | 200 » |
| Bormida | » | » | 100 » |

Il Presidente
NINO GAGGERO

Primaria Azienda Commerciale

**cerca MAGAZZINIERE**

qualificato preferibilmente con lunga esperienza presso altra grande azienda. Età non superiore ai 55 anni - residenza zona Loano-Laigueglia

Scrivere citando referenze e curriculum a: Casella Postale 72 - Albenga 17031